

Sentiero degli olivi: viaggio tra natura e ricordi

Attraverso gli stretti viottoli di Gandria e Castagnola, memori del Ticino di una volta

La passeggiata, lunga 2 chilometri, conta 18 tappe con tavole didattiche sulla produzione dell'olio

A CURA DI MATTIA BERTOLDI

■ Una passeggiata lunga circa 2 chilometri attraverso le stradine e i nuclei di Gandria e Castagnola alla scoperta della natura e i suoi prodotti: questo - in sintesi - il sentiero dell'olivo, inaugurato nel 2002. In questo caso il parco degli olivi, dotato di una superficie di 20.000 metri quadrati, non è meta bensì solamente una delle 18 tappe che presentano la storia e la coltivazione dell'oliva in Ticino e nel mondo: un percorso didattico da godersi in tutta tranquillità.

Se il sentiero degli olivi fosse una composizione musicale, si tratterebbe senz'altro di un brano da suonare in adagio (o adagissimo), non certo una toccata e fuga. Prendersi qualche ora libera è indispensabile per apprezzare fino in fondo i particolari presenti nei stretti viottoli dei nuclei: un

gatto che miagola e graffia i vetri di una finestra per farsi aprire dalla sua padrona (preghiera immediatamente esaudita), anatre lontane dai turisti che dormono avvolte su se stesse, negozi di souvenir e minuscoli bar con piccole terrazze panoramiche a strapiombo sul lago. Di tanto in tanto, inoltre, è possibile consultare le tavole didattiche volte a illustrare le tecniche di coltivazione dell'oliva e i prodotti derivati. Si badi bene: nonostante la numerosa presenza di turisti confederati e oggetti in vendita a loro dedicati (cartoline in tedesco o fotografie di Hermann Hesse), non si tratta di una passeggiata esclusivamente rivolta agli ospiti d'oltre Gottardo. Anche il ticinese medio può avventurarsi su questo sentiero, partendo dal ristorante Gandria a pochi metri dal confine e avvicinandosi sempre più a Castagnola. Le scalinate in pietra e le numerose case costruite una sopra l'altra riportano subito alla mente un Ticino meno cittadino e più campagnolo, fatto di vicoli e non stradoni, ciottoli e non cemento. Un Ticino dove l'olio ricavato dalle olive si produceva, non si comprava al supermercato.



PERCORSO DIDATTICO Il sentiero fornisce utili informazioni sulla coltivazione degli olivi in Ticino e nel mondo. (foto Ti Press)